

Una Manovra Iniqua

Togliere ai poveri per non togliere ai ricchi.

Bene ha fatto Napolitano a richiamare le forze politiche presenti in parlamento a varare in modo rapido la manovra finanziaria visto la tempesta in cui si trovava il ns. Paese e la risposta delle opposizioni parlamentari è andato in tal senso.

Fatta questa premessa cerco di elencare quel che è successo negli ultimi mesi, la tempesta finanziaria/speculativa dell'8 e dell'11 luglio u.s. ha Padri certi e motivazioni non nobili.

- Il 24 maggio 2011 Tremonti dichiara che si dovrà procedere ad una manovra di 40 miliardi di Euro per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2014, nella stessa giornata la Ragioneria dello Stato comunica che ci sarà bisogno di una manovra di 47 miliardi. Spuntano miliardi come fossero funghi!!
- Ai primi di giugno dopo la disfatta alle amministrative il ns. Governo tira da tutte le parti Tremonti per rispolverare quella fatidica riforma fiscale che viene riesumata ad ogni sconfitta elettorale della compagine governativa che non vedrà mai luce sino a quando non si capirà che l'evasione fiscale, questa sì che è un cancro da estirpare, è da sconfiggere e non da condonare. Comunque Tremonti la presenta dicendo che si tratta solo di una rimodulazione (????) a costo zero!
- Il 19 giugno 2011 dopo la sconfitta referendaria a Pontida va in scena la farsa leghista con l'annuncio del trasferimento di Ministeri da ROMA a Monza, l'abolizione delle multe per le quote latte, riforma fiscale, etc.
- L'8 luglio 2011 Berlusconi rilascia un'intervista a Repubblica e mette fortemente in discussione Tremonti.
- Il 15 luglio 2011 il Governo ponendo le ennesime fiducie vara la manovra finanziaria di 70 miliardi di euro. Ma non erano solo 40 !!!!!

Passo alla mia personalissima analisi viziata dall'essere un comunista da circa trent'anni. Come può un Governo allo sbando pensare ancora di poter tenere il timone di un Paese come l'Italia e di essere credibile agli occhi attenti delle Istituzioni Finanziarie nazionali ed internazionali senza far sì che le fantomatiche società

di rating, forse è meglio buttarle a mare visto i disastri che hanno combinato ((Cirio, Parmalat, Bond Argentini, Derivati, e via scorrendo sino ad arrivare al fallimento di Lehman Brothers (dicembre 2007 rating AAA)), e gli avvoltoi affondassero i loro artigli sul nostro Paese. Parlare d'altro in questo periodo è come continuare a suonare il pianoforte sul Titanic (strana coincidenza il ns. premier non è ancora sceso dalla nave da crociera).

Bisogna procedere speditamente al recupero dell'evasione fiscale, a richiedere ai privilegiati del ns. Paese di contribuire maggiormente in questa fase al risanamento del bilancio dello Stato e non richiedere ai meno abbienti enormi sacrifici quali ticket sanitari, aumento dell'età pensionabile, diminuzione delle detrazioni fiscali, taglio dei servizi pubblici, etc.

Questo governo deve andare a casa e lasciare l'onere della guida del ns. Paese a persone più capaci e serie.

Chiudendo questo mio breve excursus vi lascio una riflessione ogni qualvolta vi trovate davanti al commerciante di turno che non vi rilascia lo scontrino fiscale, davanti al professionista o all'artigiano che non vi rilascia la fattura ricordatevi che è grazie a loro che continuate a pagare tasse elevate e a non avere più servizi pubblici di qualità.

Milano, 16 luglio 2011

CGIL



Nazario Luciani
R.S.A. Leasint S.p.A.